

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCIV.

1897

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VI.

1° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1897

forte, da mascherare il fenomeno che ora voglio studiare. È facile allora constatare che se B è abbastanza vicino ad A, per piccole rarefazioni del tubo anche *b* si allarga; per grandi rarefazioni, quando cioè i raggi catodici si formano intensamente, *b* si restringe. Il fenomeno esattamente inverso si verifica se si produce in una delle due ombre un restringimento, ed in questo caso occorre unire il corrispondente filo direttamente con l'anodo.

Tutti i fenomeni di cui ho detto nella presente Nota, mentre talvolta cambiano, come si è visto, di intensità od anche di segno col variare della pressione interna, sono invece sensibilmente indipendenti dalla intensità della scarica che traversa il tubo. Ciò è notevole quando si pensi che le azioni elettrostatiche, studiate da Jaumann, non si manifestano che nel caso di piccola intensità di quella scarica.

Chimica. — *Azione dei cloruri e dell'ossicloruro di fosforo sopra alcuni derivati ossigenati del Pirrodiazolo (2.4). Parte sperimentale.* Nota II di AMERICO ANDREOCCI, presentata dal Socio S. CANNIZZARO.

Questa Nota sarà pubblicata nel prossimo fascicolo.

Istologia vegetale. — *Sulla formazione dell'albumine del Leucium vernum L. (1).* Nota del dott. LUIGI BUSCALIONI, presentata dal Corrispondente R. PIROTTA.

Ho osservato che tanto il processo cariocinetico normale, quanto la frammentazione, sia ordinaria, che quella da me chiamata cariocinetica (V. Atti della R. Accademia di Med. di Torino) concorrono alla divisione delle cellule, allorchè l'albumine del *Leucium vernum* si va organizzando in tessuto.

Il processo cariocinetico si compie talora in modo anormale e le anomalie possono colpire il fuso acromatico, quello cromatico od entrambi ad un tempo.

Durante la mitosi si nota costantemente, ai poli dei nuclei secondari od ai lati della piastra equatoriale, un cordone protoplasmatico fortemente colorabile coll'ematosilina, il quale si avvanza più o meno verso la periferia della cellula, fino a raggiungere talora la membrana cellulare.

Le figure proprie della frammentazione cariocinetica non sono molto frequenti. Quando però si presentano, il nucleo si strozza in fase di gomito,

(1) Lavoro eseguito nel R. Istituto Botanico dell'Università di Roma.

prima o dopo della segmentazione trasversale dei cromosomi. Il nucleolo si mantiene presente durante tutte le fasi dell'anomalo processo, ed anzi talora si suddivide pure a sua volta, oppure scompare come nei casi di cariocinesi normale. Degno di nota poi si è che il fuso acromatico non è mai visibile nei casi ben constatati di frammentazione cariocinetica. La frammentazione semplice non è rara alla periferia dell'albume e negli stadi inoltrati di sviluppo dell'ovulo in seme.

Oltre a questi fatti ho osservato pure una forma di frammentazione da me denominata gemmazione. Essa s'incontra in taluni nuclei colossali, spesso foggianti ad anello, od anche nei nuclei conformati normalmente. Il nucleo in questi casi emette delle sporgenze, che più tardi si rendono indipendenti. Spesso si incontrano in una sola cellula quasi tutti gli stadii del processo. I nuclei così prodotti sono più piccoli degli altri, e forse vanno incontro ad un processo degenerativo.

La formazione della membrana si osserva tanto nel processo cariocinetico, quanto in seguito alle due sorta di frammentazione. Estremamente di rado però la parete formasi prima che la frammentazione sia completa, ma ciò non esclude che essa si formi, poichè allo stato adulto del seme ogni cellula presenta un solo nucleo. Ho tuttavia potuto studiare dei casi non dubbii in cui la membrana era già in gran parte formata in un'epoca in cui il nucleo cominciava appena a strozzarsi.

La maggior parte dei fatti sopra ricordati concordano con quelli che io ebbi a riscontrare nei laticiferi dell'Urtica e nei singolari vasi delle Dioscoree (V. Atti della R. Accad. di Med. di Torino).

Patologia vegetale. — *La Bacteriosi del Sedano.* Nota del dott. UGO BRIZI presentata dal Corrispondente R. PIROTTA.

Questa Nota verrà pubblicata nel prossimo fascicolo.

RELAZIONI DI COMMISSIONI

Il Socio CERRUTI, relatore, a nome anche del Socio BELTRAMI, legge una Relazione sulla Memoria del sig. MOROSOV, intitolata: *Postulat d'Euclide comme une propriété de l'espace à trois dimensions.* La Relazione conclude col proporre l'invio di un ringraziamento all'autore per la sua comunicazione.

Le conclusioni della Commissione esaminatrice, messe ai voti dal Presidente, sono approvate dalla Classe.